



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2148

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 "legge provinciale per il governo del territorio" - artt. 68 "Provvedimento di rilascio dell'autorizzazione per le opere di competenza statale, regionale e provinciale", comma 1 e 94 "Opere pubbliche di competenza dello Stato", comma 4 - Accertamento della conformità urbanistica e rilascio dell'autorizzazione ai fini della tutela del paesaggio riguardanti il Polo Scientifico e Tecnologico "Fabio Ferrari" - Blocchi 1 e 2 - Revisione del layout distributivo interno con modifiche esterne delle strutture - sulle pp.edd. 1327 e 1374 in C.C. POVO (Trento) - Richiedente: Università degli Studi di Trento (progettista ing. Massimo Lazzaro) - ACCOGLIMENTO - (pratica n. 195/18).

Il giorno **23 Novembre 2018** ad ore **11:10** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**STEFANIA SEGNANA**  
**ACHILLE SPINELLI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

L'Università degli Studi di Trento – tramite il proprio Dirigente arch. Giancarlo Buiatti - con istanza di data 20 agosto 2018, protocollo n. 25785-10.2, ha inoltrato domanda per l'accertamento della conformità delle opere con gli strumenti di pianificazione territoriale e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi degli articoli 68 e 94 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15 "*legge provinciale per il governo del territorio*", d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento, per le opere riguardanti la revisione del layout distributivo interno con modifiche esterne delle strutture costituenti i Blocchi 1 e 2 del Polo Scientifico e Tecnologico "Fabio Ferrari", sulle pp.edd. 1327 e 1374 in C.C. Povo (Trento).

Gli interventi riguardano la riorganizzazione di alcuni spazi didattici presenti all'interno dei Blocchi 1 e 2 del Polo Scientifico e Tecnologico "Fabio Ferrari" di Povo, nel Comune amministrativo di Trento. Il Polo Scientifico Universitario di Povo è costituito da due blocchi edilizi funzionali, determinati dalla particolare conformazione del lotto edificatorio, diviso in due parti dalla strada comunale. L'area in questione è quella posta sulla colina est di Trento, a valle del nucleo di Panté, di fianco a Villa Saracini, lungo la strada che collega l'abitato di Povo con quello di Cognola. Il sito è collocato su una sorta di piccolo terrazzo che degrada e si affaccia sulla forra incisa dal corso del Torrente Fersina, pertanto abbastanza esposto e visibile, anche se verso valle sono presenti delle quinte alberate di bosco spontaneo che ne mitigano la percezione. Le volumetrie presenti sono tuttavia piuttosto consistenti e visibili da ampie parti della Città. Esse sono costituite da due blocchi edilizi quasi gemelli, con tre livelli fuori terra a valle più volumi interrati, da uno a due a monte, caratterizzati da una struttura a portali o ampie aperture verticali – delineate da altrettante ampie pareti vetrate contraddistinte da una intelaiature dei serramenti a maglia regolare. Il piano terra è quasi completamente delimitato da ampie superfici vetrate contenute all'interno di serramenti metallici che riprendono la scansione regolare e ritmica del reticolo dei piani superiori, con presenza anche di ampie aree porticate e sfondate rispetto alla parete vetrata perimetrale. L'intervento in esame interessa peraltro la sola parte basale dei due blocchi edilizi. Presso i predetti blocchi edilizi sono ospitate le attività didattiche e di ricerca afferenti il Dipartimento di ingegneria Industriale (DII), al centro di Biologia Integrata (CIBIO) e al Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione (DISI). Sulla base dell'evoluzione degli effettivi fabbisogni dell'utenza (studenti, Dipartimenti, personale docente e non docente) e dello sviluppo delle attività didattiche e di ricerca, si è resa necessaria una riassegnazione degli spazi interni, che in termini generali sono aumentati. La problematica principale è quella afferente al sotto dimensionamento degli spazi riguardanti il CIBIO (Center for Integrative Biology), anche in funzione del futuro adeguamento dell'organico del centro stesso. Gli interventi interessano, come detto, il piano semi-interrato, o meglio, le zone porticate del piano semi-interrato di entrambi i blocchi edilizi del polo Scientifico e Tecnologico.

Per quanto riguarda il "Blocco 1", la proposta prevede la realizzazione di due nuove aule didattiche da 78 posti e 88 mq circa ciascuna, sul fronte ovest del fabbricato, in corrispondenza dell'attuale spazio porticato, avente un'altezza utile di circa 3,58 m. Il porticato viene parzialmente chiuso mediante la posa di una facciata vetrata della stessa tipologia di quelle esistenti. Ciò consente il rispetto delle parti strutturali del fabbricato e di non interferire con la normale attività didattica svolta all'interno della struttura.

Per quanto riguarda il "Blocco 2", la proposta prevede una prima fase operativa con l'assegnazione al CIBIO di una delle 5 aule didattiche nell'angolo sud-ovest dell'edificio, ove verrebbero realizzati gli uffici del direttore e del personale amministrativo del centro – attualmente ubicati nell'angolo nord-ovest. Nella seconda fase si procederà alla riconversione delle rimanenti quattro aule didattiche in studi per docenti e open space con aumento delle postazioni di lavoro necessarie per il personale docente, decongestionando i laboratori di ricerca. Si prevede inoltre l'ampliamento verso l'area porticata esterna sul lato ovest dei due spazi posti all'estremità del corridoio della zona uffici. Contemporaneamente i due uffici centrali affacciati sul porticato vengono uniti creando un unico spazio con ampliamento all'interno del porticato. Anche in questo caso, come per il blocco 1, le chiusure verso l'esterno vengono realizzate utilizzando facciate vetrate uguali a quelle esistenti. In

termini di superfici l'ampliamento complessivo è pari a 171,53 mq, in termini di volume mc 622,65. Gli interventi previsti sul lato sud-ovest della struttura consistono nella rimodulazione degli spazi interni, attualmente destinati ad aule didattiche, per realizzare degli studi per docenti, sale riunioni e open space.

Al piano quota 0,00 del Dipartimento di Ingegneria Industriale, all'interno dell'attuale open space, ubicato sul lato sud dell'edificio, si prevede di ricavare tre aule didattiche di 90, 82 e 76 posti, mediante compartimentazioni interne in cartongesso.

Dal punto di vista normativo, il piano urbanistico provinciale classifica l'area tra quelle sottoposte al vincolo della tutela ambientale e ricadente nelle aree urbanizzate. La carta del paesaggio la ricomprende nei sistemi complessi di paesaggio di interesse rurale e negli ambiti elementari di paesaggio in aree urbanizzate recenti. La Carta di sintesi della pericolosità individua l'area come soggetta a penalità P1, dove è la relazione geologica eventualmente prevista dalle Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018) ad approfondire le tematiche idrogeologiche rilevate. Il 3° aggiornamento della Carta delle risorse idriche non rileva criticità sotto il profilo delle sorgenti captate a scopo idropotabile. Per il PRG comunale l'edificio ricade negli ambiti soggetti al vincolo paesaggistico-ambientale ed in area destinata alle attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano – istruzione universitaria e istituti di ricerca scientifica.

A termini dell'art. 20 del D.P.R. 22.3.1974, n. 381, trattandosi di opere pubbliche di competenza dello stato, l'accertamento della conformità urbanistica e l'autorizzazione paesaggistica vengono rilasciate dalla Giunta provinciale d'intesa con l'Amministrazione statale competente.

Per le opere in esame il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio ha chiesto al Comune di Trento, territorialmente interessato dall'intervento, la verifica della conformità delle stesse con le prescrizioni degli strumenti di pianificazione e dei regolamenti edilizi, ai sensi del comma 1, dell'articolo 94 "*Opere pubbliche di competenza dello Stato*", della l.p. 4 agosto 2015, n. 15.

Il Comune di Trento, Servizio Attività Edilizia, con nota prot. n. C\_L378|RFS051|0276321|30/10/2018|BV/BV/vb, di data 30 ottobre 2018 - visto il parere tecnico istruttorio della Commissione Edilizia Comunale – di cui al verbale n. 02, di data 11 ottobre 2018, ha dichiarato, ai sensi delle citate disposizioni normative, che le opere sono conformi con le previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente e alle relative norme di attuazione, fermo restando il rispetto degli adempimenti connessi con le NTC 2018, le norme in particolare in materia di antincendi, utilizzo di terre e rocce da scavo, tutela delle acque, connessione ai servizi e autorizzazione allo scarico, nonché le prescrizioni generali impartite con il predetto parere.

Con riferimento al Piano Urbanistico Provinciale, approvato con L.P. 27 maggio 2008, n. 5, non si riscontrano interferenze dell'intervento con le invarianti individuate e le opere proposte sono compatibili con le relative norme attuative, interessando gli interventi proposti ambiti urbanizzati ed edifici già esistenti.

L'articolo 68 "*procedimento di rilascio dell'autorizzazione per opere di competenza statale, regionale o provinciale*" della l.p. 4 agosto 2015, n. 15 "*legge provinciale per il governo del territorio*" stabilisce che compete alla Giunta provinciale, sentita la Sottocommissione della CUP, il rilascio delle autorizzazioni riguardanti le opere pubbliche di spettanza dello Stato o della Regione e che i relativi provvedimenti vengono emessi d'intesa con le amministrazioni interessate. La CUP (Commissione provinciale per l'urbanistica e il paesaggio), per la materia della tutela del paesaggio, agisce attraverso una Sottocommissione per il paesaggio.

La Sottocommissione della CUP - nella seduta di data 25 settembre 2018, ha espresso in merito le seguenti considerazioni:

la richiesta in esame riguarda l'adeguamento funzionale e la riorganizzazione delle strutture, delle aule e dei laboratori presenti all'interno dei due blocchi edilizi che costituiscono il Polo Scientifico e

Tecnologico del centro “Fabio Ferrari”, dell’Università degli Studi di Trento, presso la sede staccata di Povo, nel Comune di Trento. Il polo tecnologico e scientifico di Povo è costituito da una serie di blocchi e volumetrie di ragguardevoli dimensioni, collocati in un’area che è disposta a cavallo della strada comunale che da Povo prosegue in direzione del Ponte Alto e delle frazioni di San Donà e di Cognola. Le strutture sono state realizzate in tempi diversi e quelle a valle della strada, oggetto d’esame, risalgono a circa una decina d’anni fa. L’attività svolta nei laboratori scientifici e tecnologici, nonché la gestione delle strutture universitarie, hanno avuto una rapida evoluzione didattica e tecnica, che richiedono ulteriori spazi funzionali per garantire un adeguato servizio alla formazione degli utenti. Per questo, dopo un processo di mappatura degli spazi disponibili e delle nuove esigenze didattiche e funzionali, è stata decisa una redistribuzione delle superfici, in base ai fabbisogni dell’utenza, che in alcuni casi sono stati risolti attraverso una ristrutturazione e ridefinizione degli spazi interni attuali, in altri richiedono il recupero di nuove superfici da destinare a aule, uffici, spazi comuni e per i docenti, che si è pensato di ottenere attraverso la chiusura parziale – in un caso quasi totale – dei porticati, coperti, ma aperti verso la parete esterna, presenti al piano semi-interrato su lato di valle (ovest) di entrambi i corpi edilizi. Le trasformazioni interne rientrano fra le normali modalità di adeguamento funzionale delle superfici attraverso una diversa compartimentazione e revisione degli spazi disponibili, che non hanno alcuna rilevanza sotto il profilo paesaggistico. Per quanto riguarda le modifiche di facciata, esse sono limitate al solo spostamento verso l’esterno di pareti vetrate che attualmente delimitano i porticati al piano seminterrato di valle, senza determinare trasformazioni alla sagoma di ingombro complessiva dei due corpi edilizi. Sotto il profilo paesaggistico le trasformazioni previste sono complessivamente molto limitate e di scarsa rilevanza per la tutela del vincolo. Le scelte compositive ed i materiali impiegati appaiono coerenti con l’impianto architettonico e formale delle facciate, si limitano al parziale tamponamento dei porticati in continuità con la restante finitura delle pareti, mantengono e conservano la simmetria e l’impianto formale delle stesse. L’esposizione visiva delle facciate, soprattutto la parte interessata dalle trasformazioni (parte basale), è molto limitata e le modifiche introdotte non sono tali da determinare pregiudizi significativi agli assetti compositivi ed architettonici complessivi o al contesto locale. Tutto ciò premesso e considerato, posto che dalle analisi della proposta progettuale e dalle valutazioni effettuate sul contesto in cui ricadono i due poli del complesso universitario di Povo non emergono criticità particolari o tali da determinare dei pregiudizi sotto il profilo paesaggistico-ambientale, si ritiene che quanto previsto possa essere valutato in maniera favorevole. Per le considerazioni fatte nelle premesse si esprime pertanto una valutazione favorevole alla realizzazione degli interventi proposti.

Sulla base dei pareri resi dal Comune di Trento, di conformità delle opere con lo strumento urbanistico comunale e dalla Sottocommissione della Commissione provinciale per l’urbanistica e il paesaggio, inerenti la tutela del paesaggio, si ritiene conseguentemente di poter accertare la conformità con gli strumenti di pianificazione territoriale e di rilasciare l’autorizzazione paesaggistica rispettivamente ai sensi degli articoli 94 e 68 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15 “*legge provinciale per il governo del territorio*”, d’intesa con l’Amministrazione Statale interessata, per le opere riguardanti la revisione del layout distributivo interno con modifiche esterne delle strutture costituenti i Blocchi 1 e 2 del Polo Scientifico e Tecnologico “Fabio Ferrari”, sulle pp.edd. 1327 e 1374 in C.C. Povo (Trento).

Si dà atto che il procedimento di autorizzazione ai sensi dell’articolo 68 “*Procedimento di rilascio dell’autorizzazione per le opere di competenza statale, regionale o provinciale*” della l.p. 4 agosto 2015, n. 15 e ss.mm. “*legge provinciale per il governo del territorio*” e di accertamento della conformità con gli strumenti di pianificazione e regolamenti edilizi, di cui all’articolo 94 “*Opere pubbliche di competenza dello Stato*”, sempre della l.p. 15/2015 e ss.mm., della durata di 90 giorni ed iniziato il giorno 22 agosto 2018, è da ritenersi concluso dalla data del presente provvedimento. Si dà atto altresì che i termini per la conclusione del procedimento sono stati superati di 4 giorni, in quanto dopo le elezioni amministrative, la prima data utile per l’adozione da parte della Giunta

provinciale del provvedimento definitivo in merito alla richiesta in esame, è risultata successiva a quella della scadenza del procedimento stesso .

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la l.p. 4 agosto 2015, n. 15 “*legge provinciale per il governo del territorio*” ed in particolare gli articoli 68 e 94;
- visto il Piano urbanistico provinciale;
- visto l'art. 20 del D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381;
- visti i pareri della Sottocommissione della CUP n. 195/18, di data 25 settembre 2018 e del Comune di Trento - Servizio Attività edilizia, di cui alla nota prot. n. C\_L378|RFS051|0276321|30/10/2018|BV/BV/vb, di data 30 ottobre 2018;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

## d e l i b e r a

1. di accertare, per le motivazioni in premessa riportate, la conformità con gli strumenti urbanistici vigenti ai sensi dell'articolo 94 “*Opere pubbliche di competenza dello Stato*”, della l.p. 4 agosto 2015, n. 15 “*legge provinciale per il governo del territorio*”, per le opere riguardanti la revisione del layout distributivo interno con modifiche esterne delle strutture costituenti i Blocchi 1 e 2 del Polo Scientifico e Tecnologico “Fabio Ferrari”, sulle pp.edd. 1327 e 1374 in C.C. Povo (Trento), fermo restando il rispetto degli adempimenti connessi con le NTC 2018, le norme in particolare in materia di antincendi, utilizzo di terre e rocce da scavo, tutela delle acque, connessione ai servizi e autorizzazione allo scarico, nonché le prescrizioni generali impartite con il predetto parere;
2. di rilasciare, all’Università degli Studi di Trento – tramite il proprio Dirigente arch. Giancarlo Buiatti - l’autorizzazione paesaggistica relativamente al progetto di cui al precedente punto 1), d’intesa con l’Amministrazione Statale competente, ai sensi dell’articolo 68 “*procedimento di rilascio dell'autorizzazione per opere di competenza statale, regionale o provinciale*” sempre della medesima l.p. 15/2015 per il governo del territorio, in conformità al parere reso dalla Sottocommissione della Commissione provinciale per l’urbanistica e il paesaggio, con verbale di deliberazione n. 195/18, di data 25 settembre 2018, richiamato nelle premesse.

Adunanza chiusa ad ore 12:45

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace